PONTIFICIA UNIVERSITAS LATERANENSIS

Apollinaris

COMMENTARIUS IURIDICUS INSTITUTI UTRIUSQUE IURIS

2016 | LXXXIX | 2

Javier Belda Iniesta, La stagione conciliare antica

Vincenzo Buonomo, Consiglio, consultazione e consulenza nel Diritto internazionale

Francesco Caponnetto, Metodo comparativo e Diritti religiosi

Francesco Catozzella, La durata della convivenza coniugale. Valore probatorio alla luce della Giurisprudenza rotale

Federica de Santis, *Religious Rights of the European Workers. The Right to Manifest One's Religion*

Lateran University Press

Apollinaris

COMMENTARIUS IURIDICUS INSTITUTI UTRIUSQUE IURIS

2016 | LXXXIX | 2

Lateran University Press

APOLLINARIS Commentarius Iuridicus Instituti Utriusque Iuris
Institutum Utriusque Iuris
Pontificiæ Universitatis Lateranensis

Direttore:
Manuel J. Arroba Conde, cmf

Segretario:
Paolo Gherri (Redattore)
E-mail: apollinaris@pul.it

Redazione:
Pontificia Università Lateranense
Institutum Utriusque Iuris
Piazza S. Giovanni in Laterano, 4 - 00120 Città del Vaticano

Abbonamenti:
Lateran University Press
Ufficio Abbonamenti
Piazza S. Giovanni in Laterano, 4 - 00120 Città del Vaticano
Tel. +39 06/69895688 - Fax +39 06/69895501 - E-mail: promozionelup@pul.it

Quote 2016:

Abbonamento annuo (2 numeri)	70,00 €	Estero 110,00 €
Un fascicolo	40,00 €	Estero 55,00 €
Annata arretrata	90,00 €	Estero 140,00 €

La Rivista ha periodicità semestrale.

L'abbonamento decorre dal 1° gennaio di ogni anno.
I fascicoli non pervenuti all'abbonato devono essere reclamati presso l'Ufficio Abbonamenti entro 15 giorni dal ricevimento del fascicolo successivo.

Il versamento delle quote degli abbonamenti può essere effettuato con le seguenti modalità:
Payment can be done by:
La payement de la tarif peut être effectué avec le moyens suivantes:
El pago de la tarifa puede ser efectuado de las siguientes formas:
- tramite versamento su conto corrente postale (solo Italia):
c.c. n. 76563030
- tramite bonifico bancario (coord. IBAN):
Banco Posta - Poste Italiane S.p.A. - Direzione Operazioni
IBAN: IT23N0760103200000076563030
- tramite bonifico bancario internazionale (coord. IBAN):
international bank transfer (ref. IBAN)
avec virement bancaire internacional (ref. IBAN)
consignación bancaria internacional (ref. IBAN)
IBAN: IT23N0760103200000076563030
Bic-SWIFT BPPIITRRXXX
intestato a */ in favour of / au nom de / a favor de*
Pontificia Università Lateranense - Editoria
Piazza di San Giovanni in Laterano, 4 - 00120 Città del Vaticano
specificando come causale del versamento "Abbonamento Apollinaris e l'annata di riferimento".

www.e-lup.com

© Copyright 2018 - ISBN 978-88-465-1216-1
ISSN 0392-2359
Lateran University Press
Pontificia Università Lateranense
Piazza san Giovanni in Laterano, 4
Città del Vaticano

APOLLINARIS

Commentarius Instituti Utriusque Iuris

Pontificiæ Universitatis Lateranensis

in Civitate Vaticana editus

Rivista internazionale di Diritto canonico, civile e comparato
fondata nel 1928 dal Card. F. Roberti

M.J. Arroba Conde (Direttore)

Redazione
P. Gherri (Segretario e Redattore)

Collaboratori
L. Cavalaglio (Roma); A.W. Monckton (London); A. Ponzone (Boston)

Comitato editoriale (Docenti stabili dell'*Institutum*)
Diritto canonico: M.J. Arroba Conde (Spagna);
C. Izzi (Italia); P. Gherri (Italia); M. Nacci (Italia);
M. Riondino (Italia); P. Valdrini (Francia).
Diritto civile: G. Ballarani (Italia); A. Blasi (Italia);
V. Buonomo (Italia); E. di Bernardo (Italia);
R. Lomonaco (Italia); E. Mei (Italia)

Comitato scientifico
F.R. Aznar Gil (Salamanca - E); A. Bunge (Buenos Aires - AR);
L. Eusebi (Milano - I); G. Feliciani (Venezia - I);
A. Kaptijn (Fribourg - CH); W. Kiwior (Warszawa - PL);
K. Martens (Washington - USA); C. Peña García (Madrid - E);
H. Pree (München - D); P. Szabo (Budapest - HU)

Website:
http://press.pul.it/apollinaris

social:
twitter.com/apollinaris_riv
https://www.facebook.com/apollinaris.rivista

Identità e missione – *Identity and mission*

La rivista – espressione istituzionale dell'*Institutum Utriusque Iuris* della Pontificia Università Lateranense – pubblica **studi**, **saggi** e **note** di valore scientifico in conformità alla sua specifica *mission* di condividere a livello internazionale la riflessione accademica e la ricerca scientifica realizzate dall'*Institutum* anche attraverso attività ad esso espressamente connesse.
Si propone, inoltre, come strumento di aggiornamento dottrinale e tecnico per gli operatori del Diritto di entrambi i Fori, oltre che come sostegno alla ricerca accademica.

The journal – expression of the Institutum Utriusque Iuris *of the Pontifical Lateran University – publishes* ***studies***, ***essays*** *and* ***notes*** *of scientific value in accordance with its specific* mission *to share in international academic reflection and scientific research carried out by the* Institutum *and its specifically-related activities.*
It is also proposed as a means of updating doctrinal and technical operators of the Law of both Forums, as well as supporting academic research.

Il contenuto di *Apollinaris* è indicizzato o fatto oggetto di *abstract* analitici nei seguenti strumenti di ricerca:

The contents of Apollinaris *are indexed or abstracted in the following resources*:

Archiv für katholisches Kirchenrecht (München - Deutschland)
Canon Law Abstracts (London - United Kingdom)
Elenchus bibliographicus - *Eph. th. lovaniensis* (Leuven - Belgique)
Folia canonica (Budapest - Magyarország)

ABE-IPS: *Books Online Journals* (Warszawa - Polska)
CIRC: *Clasificación Integrada de Revistas Científicas* (Granada - España)
Dialnet – *Portal bibliográfico* (Univ. La Rioja - España)
STUDIA-Información bibliográfica (Univ. Navarra - España)

ACNP: *Catalogo italiano dei Periodici* (Univ. Bologna - Italia)
Bibliografia canonistica (GIDDC - Italia)
DoGi: *Dottrina Giuridica* (CNR - Italia)
EPIR & EPIS: *Iniziative di spoglio di periodici italiani* (Bibl. Naz. Firenze - Italia)

Valutazione dei Pari

Tipologia - Per garantire la qualità delle proprie pubblicazioni scientifiche, *Apollinaris* adotta il sistema di ***double-blind peer review***.

Regole ed eccezioni - Tutti i contributi inviati dagli autori sono sottoposti alla valutazione di due esperti del settore scientifico-disciplinare di riferimento, o di settori affini, individuati tra i docenti dell'*Institutum Utriusque Iuris* e i membri del Comitato scientifico. Eccezionalmente, la Rivista si riserva di affidare il lavoro a studiosi esterni di indiscusso prestigio.
Il Direttore, o il Comitato scientifico a maggioranza, può decidere di non sottoporre a valutazione le relazioni, le presentazioni e gli interventi a Congressi, Convegni ed altre iniziative accademiche **organizzate dall'*Institutum Utriusque Iuris***, o da altre Istituzioni accademiche, o Associazioni di docenti, per i quali **non sia di fatto possibile rispettare la regola dell'anonimato dell'autore** (apposita annotazione a fine articolo). Allo stesso modo per altri contributi maturati all'**interno dell'attività accademica** istituzionale **dell'*Institutum Utriusque Iuris*** e garantiti da almeno tre docenti dell'*Institutum* stesso (cfr. *Excerpta* di Tesi dottorali).

Criteri - La valutazione non può essere influenzata dalle convinzioni personali, dagli indirizzi teorici o dalle appartenenze di scuola dell'autore e verte soltanto sui seguenti parametri: grado di **originalità** dell'impianto e dei risultati; ampiezza della **conoscenza critica** della **dottrina** e/o della **Giurisprudenza** in materia; livello di **correttezza dell'impianto metodologico** (note e citazioni); grado di **coerenza** interna formale (tra titolo, paragrafi ed articolazioni del contenuto) e sostanziale (coerenza e pertinenza degli argomenti proposti ed addotti); **chiarezza** dell'esposizione.

Esiti - Gli esiti della valutazione dello scritto possono essere: a) non pubblicabile; b) non pubblicabile se non rivisto, indicando motivatamente in cosa; c) pubblicabile dopo qualche modifica/integrazione, da specificare nel dettaglio; d) pubblicabile. Tranne che in quest'ultimo caso, l'esito è comunicato all'autore a cura della Redazione, nel rispetto dell'anonimato del valutatore.

Documentazione - La documentazione relativa alla procedura di valutazione di ciascun lavoro e all'approvazione del Direttore, o del Comitato scientifico a maggioranza, è conservata a cura della Redazione.

Peer Review

Type - Apollinaris *shall adopt the* **double-blind peer review** *system in order to ensure the quality of its scientific publications.*

Rules and exceptions - *All papers submitted by the authors shall be subject to the judgement of two experts in the relevant scientific-disciplinary field, or related fields, selected among the professors of the* Institutum Utriusque Iuris *and the members of the Advisory Board. In exceptional cases, the journal reserves the right to entrust work to external scholars of undisputed scientific prestige.*
The Director, or the Advisory Board by a majority, may decide not to subject reports, presentations or interventions to the judgement of Congresses, Conferences and other academic initiatives ***organized by the*** **Institutum Utriusque Iuris***, or by other academic Institutions, or Associations of professors, for which* ***it is not possible to respect the author's anonymity rule*** *(refer to the end of the article). Likewise, for other works accrued within* ***the academic activity of the*** **Institutum Utriusque Iuris** *and guaranteed by at least three professors of the* Institutum *itself* (*cfr.* Excerpta).

Criteria - *Judgement cannot be influenced by the author's personal beliefs, theoretical stance or school memberships, and has to solely focus on the following parameters: the degree of* ***originality*** *of the framework and results; the breadth of* ***critical knowledge*** *of* ***doctrine*** *and / or* ***case Law*** *in the scientific-disciplinary field of the article; the level of* ***correctness*** *in methodology (notes and quotations); the degree of formal internal* ***consistency*** *(title, paragraphs and content articulations) and substantive internal consistency (coherence and relevance of proposed and adduced arguments); and the* ***clarity*** *of exposure.*

Outcomes - *An article may be judged: a) unworthy of publication; b) unworthy of publication if not revised, stating the said reason; c) worthy of publication after some modifications / integrations, to be specified in detail; d) worthy of publication. Except in the latter case, the Editorial Staff shall promptly inform the author about the outcome, while strictly maintaining the anonymity of the names of the Assessors involved.*

Documentation - *The documentation of the review process carried out for each article and for the approval of the Director, or of the Advisory Board by a majority, shall be kept at the Journal Editorial Office.*

INDEX

I. Apostolica

Supremum Signaturæ Apostolicæ Tribunal, *Decreta* 371

Cristian Begus, *Adnotationes in Decreta* 397

II. Studia

Javier Belda Iniesta, La stagione conciliare antica 415

Francesco Caponnetto, Metodo comparativo e Diritti religiosi 453

Francesco Catozzella, La durata della convivenza coniugale. Valore probatorio alla luce della Giurisprudenza rotale 509

Federica de Santis, *Religious Rights of the European Workers. The Right to Manifest One's Religion* 545

III. Argumenta

Vincenzo Buonomo, Consiglio, consultazione e consulenza nel Diritto internazionale 595

Paolo Gherri, Bilancio canonistico della Decima Giornata canonistica interdisciplinare 609

Sara Parini Vincenti, *Æquitas canonica* e *periculum animæ* nello svolgimento del patto nudo in Diritto canonico 629

V. Bibliographica
Opera recognita 651
Opera edita 655

Fontes huius voluminis 661
Bibliographia huius voluminis 679

VI. Indices
Index Canonum CIC 1983 703
Index Canonum CCEO 1990 707
Index Nominum et Auctorum 709
Index generalis 723

Apollinaris, LXXXIX (2016), 397-411

Adnotationes in Decreta

Cristian Begus

Abstract

Il tema della difesa tecnica in sede di Ricorso gerarchico e nel Processo contenzioso innanzi alla Segnatura Apostolica riveste una specifica importanza in quanto connesso con l'esercizio corretto e efficace dello *ius postulandi*.
La dialogicità, connessa al concetto stesso di "giusto Procedimento", rende necessaria una speciale attenzione per la partecipazione dell'interessato e per le concretizzazioni della stessa nelle varie fasi del Procedimento amministrativo, coinvolgendo anche il momento della redazione del Provvedimento amministrativo.

Parole chiave: *ius postulandi*; Ricorso gerarchico; Processo contenzioso; Procedimento amministrativo; partecipazione.

Abstract

The issue of technical defense in the Hierarchical Recourse/Appeal Proceedings and in the Contentious Trial before the Apostolic Signatura is of specific importance as it is connected with the correct and effective exercise of the ius postulandi*.*
Dialogicity, connected to the very concept of "Due Process", requires special attention as regards the involvement of the interested party and for the implementation of the same involvement in the various phases of the Administrative Process, and also for the drafting of the Administrative Measure.

Key words*:* ius postulandi*; Hierarchical Recourse/Appeal Proceedings; Contentious Trial; Administrative Process; involvement.*

Apollinaris, LXXXIX (2016), 415-451

La stagione conciliare antica

Javier Belda Iniesta

Abstract

L'evoluzione dell'istituto conciliare abbraccia molti secoli, nel corso dei quali gli attori della storia si vanno adattando alle nuove contingenze e si relazionano gli uni agli altri in maniera di volta in volta differente nel grande spazio geografico e politico dell'Impero. In primo luogo i Vescovi, a capo delle comunità di salvati, si confrontano prima con la persecuzione, poi con una serie d'impreviste conseguenze, come il problema disciplinare dei *lapsi* e dei *libellatici*, la disomogeneità nella Liturgia e l'approfondimento non uniforme del *depositum fidei*. Fin dalle origini, dunque, il Concilio assume la forma di un Processo, nel quale i Giudici, cioè i Vescovi, affrontano problemi comuni per adottare soluzioni condivise. In secondo luogo, la politica costantiniana dell'Imperatore tende ad inserire il Concilio nella grande struttura dell'Impero, fa propria la prerogativa di convocarlo e ne promuove l'ecumenicità. Tuttavia, tanto l'Imperatore quanto il Concilio sembrano riconoscere un inviolabile nucleo di competenze, che spettano al Vescovo di Roma e che riguardano il giudizio sulla retta dottrina dei Vescovi e sulla validità della loro Ordinazione: siamo alle origini del primato petrino e della sua natura nettamente giudiziaria.

Parole chiave: Concilio; Sinodo; primato petrino; *sacra regula*.

Abstract

The development of the Council as an Institution includes many centuries, during which time the great actors in history have been seen to gradually adapt to the new political contingencies and relate to each other in different ways within the great geographical and political context of the Empire.
Firstly, the Bishops, leaders of the Christian Communities, are faced with the persecutions and then with a series of unforeseen consequences, such as, the disciplinary question of lapsi *and* libellatici*, the lack of uniformity in Liturgy and in-depth study of the* depositum fidei*. Therefore, as from its origins the Council takes the form of a Process, in which the Judges (i.e. the Bishops) address common problems to search for shared solutions.*
Secondly, the Constantinian Policy of the Emperor absorbs the Council into the Empire's structure that assumes the power to convene it and promote its ecumenicity. However, both the Emperor and the Council respect the Pope's responsibility as to judgment on the correct doctrine of Bishops and the validity of their Ordination; origin of the Petrine Primacy and its judicial nature.

Keywords*: Council; Synods; Petrine Primacy;* sacra regula*.*

Apollinaris, LXXXIX (2016), 453-508

Metodo comparativo e Diritti religiosi

Francesco Caponnetto

Abstract

Se guardiamo alle finalità applicative della Comparazione giuridica non c'è spazio per estendere la ricerca, tradizionalmente circoscritta ai Diritti laici, ai Diritti religiosi. La forte identità che ciascuna Fonte sacra nell'ambito delle religioni monoteiste imprime al proprio Diritto impedisce di edificare un modello comune delle Religioni, di ipotizzare la circolazione di istituti giuridici, di riformare un Diritto religioso sulla base dell'osservazione comparativa di un altro. Tuttavia, queste non sembrano ragioni sufficienti per eliminare dal dibattito comparativo lo studio dei Diritti religiosi se pensiamo che le Regole destinate al fedele si traducono spesso in richieste di riconoscimento giuridico avanzate alle Autorità statali. In tal caso la complessità dei rapporti tra Diritti laici e religiosi, che il Diritto ecclesiastico è chiamato a disciplinare, non può rinunciare ad un approccio comparativo che faccia da "ponte" tra Diritti laici e Diritti religiosi. L'importanza di estendere la comparazione giuridica ai Diritti religiosi impone un'indagine previa che, muovendo da una possibile definizione, offra un metodo ed individui le insidie della conoscenza comparativa affinché lo studioso possa ottenere risultati scientificamente accettabili.

Parole chiave: Diritto comparato; Diritti religiosi; comparazione giuridica; formanti giuridici.

Abstract

If we look at the applicative purposes of Legal Comparison, there is no room for extending research, traditionally limited to Secular and Religious Laws. The strong identity that each Sacred Source within the monotheistic religions imparts to its own Law prevents the building of a common model of religions, and thereby any hypothesis regarding the circulation of Legal Institutions, and reforming Religious Law on the basis of comparative observation. However, if we think that the Rules intended for the faithful often turn themselves into requests for legal recognition by the Civil Authorities. these reasons do not seem sufficient to eliminate the study of Religious Laws from the comparative debate. In this case, the complexity of the relationship between Secular and Religious Laws, which ecclesiastical Law must regulate, cannot renounce a comparative approach that acts as a "bridge" between lay and Religious Laws. The importance of extending comparative research to Religious Laws requires a prior investigation that, moving from a possible definition, offers a method and identifies the pitfalls of comparative knowledge so that the scholar can obtain scientifically acceptable results.

Keywords*: Comparative Law; Religious Laws; Legal Comparison; juridical formants.*

Apollinaris, LXXXIX (2016), 509-544

La durata della convivenza coniugale. Valore probatorio alla luce della Giurisprudenza rotale

Francesco Catozzella

Abstract

Ad offrire lo spunto per la presente ricerca è l'Art. 14 §1 delle Regole procedurali annesse al m.p. *Mitis Iudex*, che elenca la brevità della vita coniugale tra le circostanze che possono consentire la trattazione di una Causa di nullità tramite il Processo più breve. La finalità perseguita è verificare, alla luce della Giurisprudenza rotale recente, se ed eventualmente a quali condizioni la breve e la lunga durata della convivenza coniugale costituiscano un indizio, rispettivamente, della nullità e della validità del Matrimonio. Dopo alcune osservazioni preliminari, il tema viene declinato in relazione a due Capi specifici, tra i più comuni oggi nei Tribunali ecclesiastici: l'esclusione del *bonum Sacramenti* e l'incapacità a norma del Can. 1095, nn. 2-3.

Parole chiave: Convivenza coniugale; Matrimonio; nullità; presunzione; Prova; durata.

Abstract

Art. 14 §1 of the annexed Procedural Rules to m.p. Mitis Iudex *offers a starting point for this research; it states the brevity of the Marriage as one of the circumstances which can allow the handling of a Case of Nullity through the briefer means of a Fast Track Process. The goal is to verify, in the light of recent Rotal Jurisprudence, whether and under which conditions a short and a long married life are evidence, respectively, of the nullity and validity of Marriage. After some preliminary observations, the topic is studied in relation to two specific grounds that are among the most common ones cited today before the Ecclesiastical Tribunals: the exclusion of* bonum Sacramenti *and the lack of capacity according to Can. 1095, nn. 2-3.*

Keywords*: Married life; Marriage; nullity; presumption; Proof; duration.*

Apollinaris, LXXXIX (2016), 545-591

Religious Rights of European Workers. The Right to Manifest One's Religion

Federica de Santis

Abstract

Dopo una breve introduzione relativa al contenuto dell'Art. 9 della Convenzione Europea dei Diritti Umani, che sancisce il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione, l'articolo prende in considerazione il diritto a manifestare il proprio credo religioso in ambito lavorativo, e i limiti entro i quali i lavoratori europei possono esercitarlo. In primo luogo, si è reso necessario considerare le specificità del settore pubblico e di quello privato. Successivamente, sono state analizzate le aree relative ai Ricorsi in materia che presentano un maggior numero di pronunce della Corte Europea dei Diritti Umani (casi concernenti l'esercizio di particolari mansioni, l'orario di lavoro e l'utilizzo di indumenti e simboli religiosi), al fine di valutare quali indicazioni gli Stati membri possano trarre in merito alla tutela del diritto in esame. In conclusione, si è sottolineata l'attualità della tematica e l'urgenza di una risposta adeguata al problema, in considerazione del ruolo centrale che occupa il lavoro nella vita di ogni essere umano, nonché della rinnovata importanza che ha assunto la religione nell'era della globalizzazione.

Parole chiave: Art. 9 CEDU; lavoratori; manifestazione credo religioso; doveri contrattuali; accomodamento religioso; margine di apprezzamento.

Abstract

After a brief introduction on the content of Art. 9 of the European Convention on Human Rights, which recognises the right to freedom of thought, conscience and religion, this article considers the right to manifest one's religion in the workplace, and the limits within which European workers may exercise this right. Firstly, it has been necessary to take into account the peculiarities of public and private sectors. Then, there have been analysed the areas of Cases concerning religious accommodation in the workplace which have the highest number of decisions of the European Court of Human Rights (cases concerning work tasks, work schedules and the wearing of religious attire), in order to determine what guidance Member States can draw for the protection of the right examined.
Finally, it has been underlined how topical this issue is and how urgent is the need to provide an adequate response, this, in view of the central role occupied by work in everyone's life, as well as the renewed importance of religion in the era of globalisation.

Keywords: *Art. 9 ECHR; workers; manifestation of religious creed; contractual obligations; religious accommodation; margin of appreciation.*

Apollinaris, LXXXIX (2016), 595-608

Consiglio, consultazione e consulenza nel Diritto internazionale

Vincenzo Buonomo

Abstract

Qual è la collocazione nell'Ordinamento internazionale, nelle sue Fonti, nei suoi Procedimenti o nell'attività delle sue Istituzioni di pratiche/Procedure come il *consiglio*, la *consultazione* e la *consulenza*? Il tentativo è di definirne il valore che ad esse attribuisce il Diritto internazionale o l'apprezzamento che le Istituzioni intergovernative fanno di questi procedimenti quando interpretano e accertano il diritto o nell'individuare la responsabilità internazionale derivante da atti posti in essere dai soggetti dell'Ordinamento internazionale. Saranno evidenziati i legami che intercorrono tra il Diritto internazionale e il Diritto canonico, intensificati in questa fase storica nella quale la circolazione giuridica e l'ampliarsi delle relazioni tra Ordinamenti rappresentano un fatto evidente e continuativo.

Parole chiave: interpretazione giuridica; pareri consultivi; Organi intergovernativi; consultazioni diplomatiche; *soft-Law*.

Abstract

What is the place in the International Legal System, its Sources, its Proceedings or in the activities of its Institutions of praxis/Procedures such as advice*,* consultation *and* counseling*? The attempt is to define the consideration attached to them by International Law and/or the appreciation that the Intergovernmental Institutions make of these Proceedings when interpreting and ascertaining the right and/or in identifying the international responsibility resulting from acts brought about by the subjects of International Law. The links between International Law and Canon Law will be highlighted; intensified in this historic phase in which legal relationships and the widening interaction between juridical systems are a clear and continuous fact.*

Keywords*: legal interpretation; advisory opinion; Intergovernmental Organs; diplomatic consultations;* soft-Law.

Apollinaris, LXXXIX (2016), 609-628

Bilancio canonistico della Decima Giornata canonistica interdisciplinare

Paolo Gherri

Abstract

La riflessione sui concetti, le attività e modalità connessi al consultare e consigliare nella Chiesa evidenzia che una *vera sinodalità non è* compiutamente *traducibile* in nessuna singola Istituzione (giuridica). Il tema riguarda, infatti, il *modo* di gestire la decisionalità ecclesiale, applicando e tutelando il "*syn/cum*" come vero *principio identitario*, prima che istituzionale. Le distinte attività di consultare e consigliare, per parte loro, rimangono strutturalmente bilaterali ed asimmetriche: qualcuno che *consulta*, qualcuno che è consultato; qualcuno che *consiglia*, qualcuno che è consigliato. Il discernimento, invece, ha un unico soggetto: è comunitario, indipendentemente dal suo scopo/esito *consultivo* o *deliberativo*.
Ne risentono anche le tematiche della partecipazione e collegialità, mostrando una necessaria preminenza della "*repraesentatio*" e "*significatio Ecclesiae*", prima e maggiormente della mera *rappresentanza* numerico-statistica di singoli e parti.

Parole chiave: sinodalità; collegialità; consultazione; rappresentanza; rappresentatività.

Abstract

Reflection on the concepts, activities and modalities connected with consulting and counseling in the Church shows that true synodality is not *completely* translatable *into any single (juridical) Institution. In fact, the topic concerns the way of managing ecclesial decision making, applying and protecting the "*syn/cum*" as a true identity principle, rather than an institutional one. The separate activities of consulting and advising, for their part, remain structurally bilateral and asymmetric: someone* who consults*, someone* who is consulted*; someone* who advises*, someone* who is advised*. Discernment, on the other hand, has only one subject: it is communal, regardless of its* advisory *or* deliberative outcome*.*
*The themes of participation and collegiality are also affected, showing a necessary pre-eminence of the "*repraesentatio*" and "*significatio Ecclesiae*", much more important than the mere numerical-statistical representation of individuals and parties.*

***Key words**: synodality; collegiality; consultation; representation; representativity.*

Apollinaris, LXXXIX (2016), 629-648

Aequitas canonica e *periculum animae* nello svolgimento del patto nudo in diritto canonico

Sara Parini Vincenti

Abstract

Il contributo del Diritto canonico rappresentò un momento fondamentale rispetto allo svolgimento dei patti nudi e, più in generale delle obbligazioni da promessa. I canonisti asserirono, infatti, che la forza giuridicamente vincolante dei vari tipi di patto non dipendeva né dalla loro forma, né dalla loro solennità, né dal separato adempimento di una delle parti quanto, piuttosto, dall'intenzione manifestata delle stesse al momento della conclusione dell'accordo. Il Diritto divino chiedeva sì di mantenere fede alla parola data *ratione peccati*, ma era la *ratio scandali* a richiedere l'intervento da parte della giurisdizione ecclesiastica. La giustizia, quale principale parametro *ad servandam aequalitatem rerum inter homines* era invece quella commutativa ovvero, la tipica giustizia dell'individuale. In linea di tendenza i canonisti si orientarono dunque verso due filoni: una vera e propria Azione, ed un filone, più moderato, che manteneva nell'alveo della sanzione spirituale la definizione del problema. Il punto di riferimento non era l'esaltazione della volontà, ma la repressione del peccato. Un diverso modo di intendere l'origine del vincolo, poiché: "*non est gerendum aliud in corde et aliud exprimere in ore*".

Parole chiave: Contratti; *nudum pactum*; Diritto canonico; Diritto civile; *aequitas canonica*; *Ius commune*.

Abstract

Canon Law gave a fundamental contribution to the performance of nuda pacta*, and more in general to obligations arising from promises. Indeed, the canonists asserted that the legally binding force of various types of agreements did not depend on their form or their solemnity, nor on part performance by one of the parties, but rather on the intention shown by the same at the moment of entering into the agreement. While it was true that Canon Law required a party to keep his word because of* ratione peccati*, it was the* ratio scandali *that required intervention on the part of the Ecclesiastical Court. On the contrary, the main criterion* ad servandam aequalitatem rerum inter homines *was that of commutative justice: the virtue regulating relations between individuals. Only through such a practical/moral remedy could proportionality and congruity be ensured in the duties arising from the agreement. Generally speaking, the canonists took up two different stances on the issue: one Advocated Action based on Canon Law itself, the other, more moderate opinion, which continued to define the problem in spiritual terms. It was not meant to exalt the will and agreement of the parties, but rather the ethical concern of repressing sin. It was a different way of understanding the origin of such an obligation, as* "non est gerendum aliud in corde et aliud exprimere in ore"*.*

Keywords: *Contract;* Nudum pactum*: Canon Law; Civil Law;* aequitas canonica*;* Ius commune.